

IN TERZA PAGINA

MILAN - ROMA 2-1

di RODOLFO PAGNINI

LAZIO-LANEROSI 1-1

di ROBERTO FROSI

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVIII NUOVA SERIE - N. 16 (107)

★★

IN TERZA PAGINA

Sospesa la partita tra Juve e Inter

LUNEDI' 17 APRILE 1961

GLI IMPERIALISTI SMASCHERATI DAI LORO MERCENARI

Gli aggressori di Cuba rivelano l'appoggio USA

Alle incursioni, da tempo preparate in territorio americano, hanno partecipato "numerosi, apparecchi - Giornata di lutto nazionale - Fidel Castro parla all'Avana ai funerali delle vittime: "Un attacco più vile di Pearl Harbour.."

L'AVANA, 16. — Cuba è osservata una giornata di lutto per le sette vittime (finsera, esse sono salite a otto con la morte di uno dei feriti) dell'attacco di ieri.

All'Avana, Fidel Castro, il presidente, Dorticos, i ministri del governo, migliaia di miliziani armati ed un'immensa folla hanno seguito i funerali delle vittime avvenuti nella capitale, dall'Università, dove le salme erano state fino a stamane meta d. un pellegrinaggio popolare, fino al cimitero di Colon. Oltre 50 mila persone facevano fila al passaggio del corteo lungo i tre chilometri della 23ª avenida.

Al cimitero, Fidel ha pronunciato l'orazione funebre, denunciando con forza i mandanti e gli esecutori del crimine.

«Sei mesi scorsi — egli ha detto — Cuba ha dovuto vivere, in pieno ventesimo secolo, come nel diciassettesimo secolo, sotto la minaccia di incursioni di pirati e di filibustieri». Ma gli attacchi di ieri mattina sono un'altra cosa: essi sono dei veri

e propri attacchi militari.

«Questi attacchi — ha detto Castro — avevano le caratteristiche di quelli dei governi nazista e fascista quando iniziavano un'azione contro paesi europei anche senza preventivo dichiarazioni di guerra».

Il primo ministro cubano ha paragonato i bombardamenti di ieri agli attacchi hitleriani contro la Polonia, il Belgio, la Cecoslovacchia e a quello dei giapponesi a Pearl Harbour. La differenza tra Pearl Harbour e l'attacco di ieri, ha proseguito l'oratore, è che ora non si tratta più di una lotta tra due imperialismi, ma della lotta tra un governo imperialista e un governo rivoluzionario, tra un governo sfruttatore e un governo che desidera porre fine allo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo».

«Quello che gli americani non ci perdonano — ha detto — è di avere fatto una rivoluzione socialista sotto il loro naso».

«Se l'attacco giapponese

«Questo paese — dice il presidente — è stato sempre un paese unito. E' stato unito tutti i giorni per questo che i bombardamenti preparati da questi imperialisti sono stati effettuati nel territorio di Cuba».

«E' la storia di questo paese — ha detto — che ha permesso a Cuba di sopravvivere e di resistere a questi attacchi».

«E' la storia di questo paese — ha detto — che ha permesso a Cuba di sopravvivere e di resistere a questi attacchi».

Nella sua corrispondenza da New York, il "Messaggero" di domenica avanzava gli seri dubbi sull'autenticità della versione data dalle autorità americane e ripresa da Stevenson all'ONU, circa il crimine attribuito alle basi cubane. I dubbi del giornale sono ora clamorosamente confermati dalla centrale rivoluzionaria di Città del Messico.

Pearl Harbour è stata considerata dal popolo americano una aggressione imperiale, un atto di colonialismo — ha detto poi Castro — allora il nostro popolo ha il diritto di considerare i responsabili di questo atto, delle violenze criminali, delle violazioni e minacce di violenze coltando».

Ritornando alle dichiarazioni americane secondo le quali l'attacco sarebbe stato lanciato da piloti dell'aviazione cubana «ribelli» al governo e a quella della Casa Bianca, secondo le quali Washington segue nei confronti di Cuba una politica di non intervento, Fidel Castro ha accusato i dirigenti americani di essere «peggiori» dei giapponesi, poiché mentre questi si assunsero tutta la responsabilità di Pearl Harbour, essi «mentiscono sfacciatamente e nascondono la mano dopo aver tirato il sasso».

«Noi — ha proseguito Fidel — sfidiamo il presidente Kennedy a presentarsi alle Nazioni Unite e a farsi responsabile di questa odiosa spedizione e di tutto l'apparato che è dietro questa odiosa spedizione».

«I membri dell'aviazione cubana — ha detto — che questa è una ferrea menzogna, una prova di come gli imperialisti, sanno mentre nessuna bombardiere cubana era di stanza a Campo Libertad. Chi è ha attaccato proveniva dall'estero».

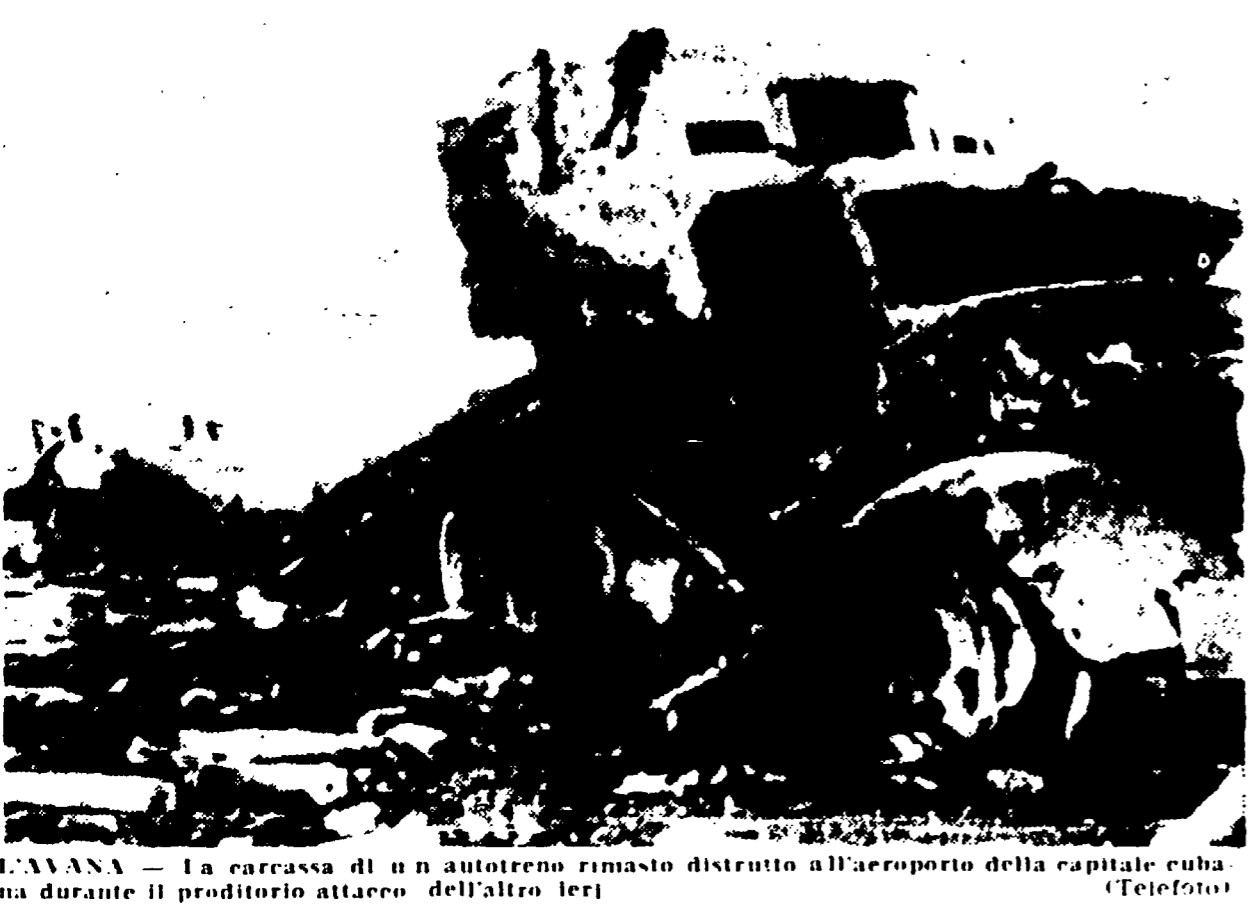
Quasi nelle stesse ore in cui Castro parlava al cimitero di Colon, un comunicato pubblicato a Città del Messico dal Fronte rivoluzionario democratico, una delle tante organizzazioni contro imperialiste messe in piedi dai servizi segreti, tutti i ministri, sembrava a sua volta gli imperialisti, gli imperialisti della loro complicità. Gli obiettivi e i piloti che avrebbero effettuato gli attacchi, dice questo comunicato, erano stati scelti fra dei feriti, ed è in questa data che due agenti contro-rivoluzionari avevano lasciato Cuba alla volta degli Stati Uniti in un aereo dell'aviazione del Fronte rivoluzionario democratico, 15 «numerosi» aerei decollavano e dalle loro basi» (il comunicato non precisa quali basi, ma si suppone si tratti delle basi da tempo allestite

Picchetti a Los Angeles: «Giù le mani da Cuba»

NEW YORK, 16. — L'opinione pubblica democratica degli Stati Uniti hanno reagito oggi con emozione ed allarme all'annuncio del criminale attacco aereo portato, con la complicità del governo di Washington, contro Cuba.

A Los Angeles, il comitato «Let's Play for Cuba», che da tempo si batte per una politica di amicizia tra gli Stati Uniti e la Repubblica di Cuba, ha organizzato una manifestazione di protesta picchetti di dimostranti hanno sfilato dinanzi al palazzo del governo federale nella città californiana, con cartelli che recavano scritte come «Giù le mani da Cuba» e «Cuba sì, fascismo no».

Il movimento «Vissiamo nella nostra patria» e la lotta per la nostra patria di New York, di altre grandi città



L'AVANA — La carcassa di un autotreno rimasto distrutto all'aeroporto della capitale cubana durante il proditorio attacco dell'altro ieri (Telefoto)

Ingrao denuncia l'attacco alla scuola

Polemica contro i «convergenti» e invito alla lotta contro il regime d. La conferenza dei lavoratori comunisti della Montecatini in Toscana

(Dalla nostra redazione)

RIMINI, 16. — Il compagno Ingrao ha parlato ieri sera in un affollato comizio a Ravenna e oggi pomeriggio dinanzi a una gran massa di pubblico a Rimini dove si svolgeranno domenica prossima le elezioni comunali.

Ingrao ha ricordato una serie di atti che hanno confermato la linea antipopolare perseguita dall'attuale governo con la complicità dei «partiti convergenti». L'oratore ha ricordato l'imposizione del Piano Verde; il colpo portato alla legge sulle aree fabbricabili che ha visto nella difesa delle speculazioni sulle aree, d. e. liberali, socialdemocratici e missini; e infine i voti nelle Commissioni parlamentari sulle questioni della scuola da cui è emersa chiara e grave la volontà d. e. di finanziare la Scuola dei preti con il denaro della collettività.

Siamo di fronte, con l'attacco alla scuola, non solo ad una violazione della Costituzione ma al proposito di incrinare un centro vitale della società italiana ad una posizione di arretratezza in contrasto aperto con una visione laica, moderna e civile dello Stato. Si ricava da ciò come fosse giusta la linea dei comunisti che respingeva tutte le posizioni tendenti a dare tregua alla D.C. a Moroni e a Fanfani. La tregua era determinata: i partiti hanno accesso al governo e alla D.C., le così dette giunte c.

(Continua in 2. pag. 6. col.)

Napolitano a Grosseto

GROSSETO, 16. — Il compagno Giorgio Napolitano ha parlato oggi a Grosseto a conclusione della Conferenza regionale dei comunisti delle aziende Montecatini della Toscana. Negli ultimi tempi — ha detto Napolitano — le lotte operaie hanno cominciato ad investire alcuni gruppi monopolistici tra cui la Montecatini. La lotta dei lavoratori della Montecatini, ad esempio, ha rivelato a tutta l'opinione pubblica la natura brutale, mentre anti-imperialista, le mode; con cui il monopolio opera (almeno finché può) la sua politica ai lavoratori.

La conferenza di Grosseto ha denunciato l'intensificazione dei ritmi di lavoro e dello sforzo cui sono sottoposti i lavoratori anche in relazione ai progetti di ammodernamento, il persistere di livelli salariali assai bassi e l'insorgere — anche nella Montecatini — di un nuovo malessere, e dell'urgenza di modificare la situazione.

Ma la limitazione delle libertà sindacali e politiche nelle fabbriche e l'incremento sfruttamento della manodopera non sono che un aspetto del contrasto più generale che esiste fra la politica monopolistica e le esigenze della difesa e dell'amparimento della democrazia, di uno sviluppo equilibrato dell'economia italiana

le di un effettivo progresso sociale. In questo senso — ha detto — la lotta operaia pone la questione del controllo sui monopoli. Perché insistiamo sul valore di una lotta antimonopolistica che parte dalle stesse aziende del monopolio, che si sviluppa nelle diverse regioni, mettendo in moto anche altri

(Continua in 2. pag. 6. col.)

«Questo paese — dice il presidente — è stato sempre un paese unito. E' stato unito tutti i giorni per questo che i bombardamenti preparati da questi imperialisti sono stati effettuati nel territorio di Cuba».

«E' la storia di questo paese — ha detto — che ha permesso a Cuba di sopravvivere e di resistere a questi attacchi».

«E' la storia di questo paese — ha detto — che ha permesso a Cuba di sopravvivere e di resistere a questi attacchi».

Suvanna Fuma a Mosca

MOSCA, 16. — Suvanna Fuma, il legittimo premier lottante del partito della sinistra e giunto ieri a Mosca accolto all'aeroporto di Vnukovo dal vice primo ministro Kossygin e il primo ministro Chrusciov, per gli attesi colloqui sulla crisi nel Laos. Il segretario dell'URSS ha consegnato la risposta alla nota inglese sul Laos. Un colloquio che ha avuto luogo a Mosca.

In comizi a Ravenna e Rimini

Ingrao ha parlato ieri sera in un affollato comizio a Ravenna e oggi pomeriggio dinanzi a una gran massa di pubblico a Rimini dove si svolgeranno domenica prossima le elezioni comunali.

Indetto da tutte le organizzazioni sindacali

Oggi sciopero generale a Castellammare contro una grave rappresaglia poliziesca

Tratti in arresto nella notte due operai, un consigliere provinciale del PCI e uno dei segretari della C.d.L.

(Dal nostro inviato speciale)

CASTELLAMMARE, 16. — Quattro produttori arrestati sono stati effettuati questa notte — tra mezzanotte e il sette del mattino — a Castellammare di Stabia in segno di rappresaglia contro il grande scoppio di metalmeccanici (gruppo IRI), che si tiene in questo imminente centro operaio e in tutta la provincia di Napoli alla vigilia di Pasqua, e nei corsieri del quale la polizia già interferiva riducendo in fin di vita il giovane Raffaele La Gattola, dell'Aerfer di Pomigliano

Un museo spaziale sorgerà a Mosca

Sarà alto 90 metri



Si sta allestendo il film sul volo di Gagarin. Alte decorazioni agli scienziati e ai tecnici

MOSCA, 16. — Un obelisco alto 90 metri, con all'interno un «Museo spaziale», sarà costruito quanto prima in una zona centrale di Mosca. Il museo illustrerà la storia delle esplorazioni spaziali. Una stanza verrà attrezzata in modo da simulare una cabina spaziale ed una rete di macchine di proiezione e di schermi cinematografici creerà l'illusione di viaggiare interplanetario. Una estrada degli eroi, che condurrà all'obelisco, verrà fiancheggiata dai busti di eminenti scienziati e tecnici spaziali sovietici; un busto del maggior Gagarin occuperà il posto d'onore. Intanto, il pubblico di Mosca e dell'URSS vedrà tra non molto due realizzazioni cinematografiche sul volo del cosmonauta.

MOSCA, 16. — Un obelisco alto 90 metri, con all'interno un «Museo spaziale», sarà costruito quanto prima in una zona centrale di Mosca. Il museo illustrerà la storia delle esplorazioni spaziali. Una stanza verrà attrezzata in modo da simulare una cabina spaziale ed una rete di macchine di proiezione e di schermi cinematografici creerà l'illusione di viaggiare interplanetario. Una estrada degli eroi, che condurrà all'obelisco, verrà fiancheggiata dai busti di eminenti scienziati e tecnici spaziali sovietici; un busto del maggior Gagarin occuperà il posto d'onore. Intanto, il pubblico di Mosca e dell'URSS vedrà tra non molto due realizzazioni cinematografiche sul volo del cosmonauta.

Yuri Gagarin ha effettuato ieri sera il suo orologio di polso che lo ha accompagnato durante il viaggio spaziale. Il comandante supremo della aviazione sovietica, maresciallo Vereshchin, nel corso di un accostamento organico con il suo onore il maresciallo ha dal canto suo, consegnato al maggiore dom e messaggio augurali e gli ha conferito il titolo di «pilota militare di prima classe».

Un documentario lungometraggio sul primo volo umano nello spazio — intitolato «L'URSS viene realizzato dalle mani degli operatori degli studi centrali di film documentari».

Questi hanno visitato Gagarin, hanno parlato con il padre di Gagarin e hanno ripreso alcune fotografie del figlio sceso frequentata a suo tempo dal cosmonauta. Essi hanno anche filmato il viaggio di Gagarin nell'aeroplano che lo ha portato a Mosca; l'accolto e i salutamenti nella capitale, il comizio nell'URSS, i festeggiamenti postumi.

Il studio cinematografico «Mosca» aveva potuto riprendere, a sua volta, alcune sequenze dei preparativi del volo.

Il montaggio del documentario a lungometraggio sarà curato dal noto regista Roman Karmen.

Uno speciale cinegiornale sul volo spaziale sarà prodotto entro a Mosca nei prossimi giorni.

Una registrazione magnetica del volo sarà depositata negli archivi per essere permanentemente conservata.

Giornali e riviste sovietiche continuano a dedicare ampio spazio al volo di Gagarin e ai problemi che si pongono in relazione ai viaggi dell'uomo verso altri pianeti.

In particolare, si sta occupando degli aspetti di tali imprese che riguardano le vicende della esperienza, acquisita con il volo di Gagarin, gli scienziati si dichiarano convinti che le riserve umane sono di gran lunga superiori al previsto; praticamente inesauribili. E' quanto ha dimostrato il coraggioso ufficiale, esogliendo alla perfezione tutti i compiti affidatigli, in condizioni del tutto anomale. Anche lo handicap rappresentato dall'assenza di gravità è meno grave di quanto si ritenesse e può essere agevolmente superato attraverso un'adeguata preparazione del cosmonauta, che gli consenta di conoscere in anticipo i problemi che gli si presentano.

Tra i pericoli che l'uomo incontrerebbe nel suo volo verso altri pianeti, figura in prima linea quello di essere investito dalle particelle energetiche sprigionate dal Sole. Si fa notare, a questo proposito, che questo genere di attività del Sole non è costante, ma aumenta o diminuisce a periodi. A tal proposito, un periodo di grande attività sta per concludersi, che si deve presumere che le condizioni saranno nei prossimi anni particolarmente favorevoli a imprese come quelle di cui si parla.

Sul piano della cronaca è invece da segnalare che il Comitato Centrale del P.C.S. e il Consiglio dei ministri dell'URSS hanno ritenuto necessario conferire ordini e medaglie ai sei scienziati e agli operai che hanno partecipato alla esperienza di Gagarin e al suo staff. A questi è stato conferito il premio del primo volo umano nello spazio cosmico.

Il volo di Gagarin celebrato a Roma

La manifestazione al Metropolitan gremito di giovani e di personalità della cultura - Il discorso del segretario della FGCI Serri - Poco confortante confronto fra la scuola italiana e quella sovietica



MOSCA, 16. — Suvanna Fuma, il legittimo premier lottante del partito della sinistra e giunto ieri a Mosca accolto all'aeroporto di Vnukovo dal vice primo ministro Kossygin e il primo ministro Chrusciov, per gli attesi colloqui sulla crisi nel Laos. Il segretario dell'URSS ha consegnato la risposta alla nota inglese sul Laos. Un colloquio che ha avuto luogo a Mosca.

Dal prof. Cini e dal sen. Sereni

Una lotta di cittadini comunisti, coscienti del loro posto di protagonisti del nostro tempo, il segretario della Federazione giovanile comunista, Serri, il compagno Soccorov e Buttini, il segretario della Camera del Lavoro, Giusti, il compagno con Sereni, il professor Santangola dell'Università di Roma, e il compagno prof. Marcello Cini, ordinario di fisica nell'Università della Capitale, erano al tavolo della presidenza, nella sala, insieme con i compagni venuti da ogni quartiere romano, erano il compagno Giorgio Amendola, il compagno Dotti, il compagno La Causi e molti altri parlamentari e dirigenti del partito.

«L'entusiasmo e la commozione che permeavano in questi giorni tutti gli uomini cui non facevano difetto intelligenza e sensibilità hanno trovato al Metropolitan il loro punto focale. Gli oratori gli ebrei e all'indirizzo di Yuri Gagarin hanno avuto lo squallido pretesto di una dimostrazione della consapevolezza che i giovani hanno oggi di quali e quanto nuove strade si siano aperte davanti all'uomo. Essi hanno avuto coscienza, come ha detto Romano Serri, che è ormai necessario far breccia, con la lotta, nell'anonima e nella ostruzione imposte dal provincialismo di una società soffocata dal dogmatismo clericale e dall'ignoranza, una società in cui la scuola rimane ancorata a un'idea obsoleta e chiusa non può «produrre» uomini

come Yuri Gagarin, ne quasi con lo sguardo aperto sull'avvenire. Tutti i giovani potranno invece diventare realmente protagonisti della storia se si metteranno nella lotta per l'unità del mondo intero, se accoglieranno l'appello di Yuri al coraggio, se bruceranno l'indifferenza ogni residuo d'indifferenza e di conformismo per affrontare tutte le loro energie al grande ideale della trasformazione della società. I giovani comunisti sono particolarmente fieri in questo momento, perché a questo punto dello spazio è stato non di loro, un compagno.

L'entusiasmo è stata l'unità di tutti e di applausi e di esultanze su questo parole del segretario della Federazione giovanile comunista, e commentando è stata la manifestazione di simpatia e di fierezza con la quale subito dopo è stato accolto il compagno professor Marcello Cini, attuale anch'egli, una deputato nella Camera del Lavoro. Il suo lavoro e quello di Serri è stato accolto con un'entusiasmo e un'emozione che non si sono mai visti in una manifestazione di questo genere.

I delegati sovietici ringraziano all'ONU per i messaggi di felicitazioni

NEW YORK, 16. — La delegazione dell'URSS alla 16ª sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ringraziato tutte le delegazioni dei paesi membri dell'ONU, le organizzazioni e i privati per le congratulazioni inviate per il successo spaziale sovietico.

L'URSS considera le vittorie nella conquista dello spazio non solo come il successo del nostro popolo, ma come un successo di tutta l'umanità; dice la dichiarazione dell'Unione Sovietica è fatta di parole al servizio di tutti i popoli nel nome del progresso, della felicità e del bene di tutti i popoli della terra, di pace al servizio, non della guerra, ma della pace e della sicurezza delle nazioni.

La delegazione sovietica si è letta l'appello dell'URSS a tutti i popoli perché compiano ogni sforzo diretto ad assicurare una stabile pace mondiale, a porre fine alla corsa agli armamenti, a realizzare il disarmo universale e completo sotto un rigido controllo internazionale, in conformità di tutti gli Stati e contribuisca a rafforzare la pace e a migliorare i rapporti tra i paesi, inclusi quelli all'interno delle Nazioni Unite.

Dieci arresti a Caltanissetta

CALTANISSETTA, 16. — Dieci lavoratori, tra i quali si contano due feriti e diverse donne, sono stati tratti in arresto, in seguito ai gravi scontri, provocati ieri dalla brutale aggressione di ingenti forze di polizia contro una manifestazione di netturmani in sciopero per impedire la privatizzazione del servizio di nettezza urbana.

Domani si riunirà il consiglio generale delle leghe e dei sindacati ed è probabile che venga proclamata una giornata di sciopero generale.

Dieci arresti a Caltanissetta

CALTANISSETTA, 16. — Dieci lavoratori, tra i quali si contano due feriti e diverse donne, sono stati tratti in arresto, in seguito ai gravi scontri, provocati ieri dalla brutale aggressione di ingenti forze di polizia contro una manifestazione di netturmani in sciopero per impedire la privatizzazione del servizio di nettezza urbana.

Domani si riunirà il consiglio generale delle leghe e dei sindacati ed è probabile che venga proclamata una giornata di sciopero generale.